



CONCORSO DI IDEE Rigenerazione dell'ex Chiesa del Suffragio in Verucchio Capoluogo

C.I.G. 9622011EA7
C.U.P. D62F22000740006

F.A.Q.

1. *Il locale indicato al piano primo come "vano inaccessibile", è un locale non praticabile ora ma che potrebbe essere inserito nel progetto?*
Certamente.
2. *è possibile inserire nella documentazione alcune foto che riprendono lo spazio a pianta ellittica della cappella?*
Al momento non è possibile poiché è presente da anni, al suo interno un presepe meccanico di difficile rimozione.
3. *non ci sono foto che possano far valutare adeguatamente lo spazio absidale. Questo si vede parzialmente in alcune foto (53 e 55) dove è affiancato da dei ponteggi. Non si riesce a valutare la parete di fondo dove sono presenti delle cornici e non è visibile l'altare indicato nelle planimetrie.*
Allegate alle presenti FAQ.
4. *si chiede di poter avere una maggior documentazione fotografica anche dello spazio esterno, Piazzetta dei Canonici, prospiciente gli ingressi alla ex chiesa del Suffragio*
Allegate alle presenti FAQ.
5. *le foto allegate al bando risalgono a circa 12 anni fa, sarebbe possibile avere delle foto aggiornate?*
Allegate alle presenti FAQ.
6. *la situazione strutturale riferita alle lesioni, al foro nel tetto nella zona della cappella ed altre situazioni riprese nella data del marzo 2011, sono state poi messe in sicurezza, parzialmente riparate o la situazione è peggiorata?*
Sono state tutte messe in sicurezza e riparate.
7. *in riferimento a quanto sopra ed ai lavori di restauro/ristrutturazione da valutare/computare è possibile avere maggiori indicazioni e aspetti dei quali tener conto in merito allo stato di fatto dell'edificio?*
**Ad oggi, per quanto di conoscenza dallo Scrivente, sono stati eseguiti solo i lavori di ristrutturazione del manto di copertura e del campanile.
Per la copertura sono stati eseguiti i seguenti interventi:**
- smontaggio del manto di copertura costituito da coppi in laterizio e di gronde e pluviali;



COMUNE di VERUCCHIO

Provincia di Rimini

piazza Malatesta 28, 47826 verucchio (RN)
tel. 0541.673911 - fax 0541.679570

e_mail: urp@comune.verucchio.rn.it - pec: pec@pec.comune.verucchio.rn.it



- revisione degli sporti di gronda mediante smontaggio del pianellato, taglio dei correnti deteriorati, f.p.o. di nuovi correnti, posa del pianellato proveniente dallo smontaggio, trattamento antiparassitario;
- formazione di cordolature perimetrali con piatto in acciaio 140x10, formazione di perforazioni di lunghezza cm.60 per ancoraggi realizzati con barre in acciaio inox filettate e intasamento con iniezioni a bassa pressione di malta cementizia additivata;
- ripresa e revisione dei cornicioni mediante rimozione delle stuccature ammalorate compreso realizzazione di piccoli interventi di scuci-cuci delle parti in laterizio incoerenti, successiva stuccatura e velatura con trattamento finale di patinatura per il perfetto adeguamento alle parti originali.;
- revisione del paramento della facciata della chiesa mediante rimozione della stuccatura a cemento dell'intera superficie del timpano, successiva stuccatura e trattamento di patinatura previo lavaggio, formazione di mantellina in graniglia e resina in prossimità delle pareti semi-circolari;
- f.p.o. di scossalina di rame, nuove gronde e pluviali;
- montaggio di manto di copertura in coppi;

Per il campanile sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- formazione di intonaco armato con rete diam.5 mm. e maglia 10"x10" ancorata alla parete con n.6 chiodature a mq. con tondino diam. 5 mm previa pulizia, scarnitura e messa a vivo del paramento murario esistente;
- esecuzione di perforazioni di ml.3,00 nella muratura esistente eseguite con sonda elettro-rotativa;
- inserimento di armatura in barre di acciaio inox e intasamento con iniezioni a bassa pressione a dosatura variabile di miscela legante con consistenza fluida;
- taglio a forza nella muratura e successiva ripresa per l'inserimento sotto traccia di piastre di ancoraggio;
- formazione di copertura del campanile mediante lastre in rame da collocarsi su piano di posa realizzato con masseto armato;
- rifinitura di tutta la superficie del corpo del campanile mediante realizzazione di intonachino.

8. *le cornici che si riconoscono nella parete di fondo dell'abside (foto 53), dovrebbero essere di supporto a delle tele che al momento della foto (marzo 2011) non ci sono, sono state rimosse. Attualmente o in seguito al previsto intervento di recupero saranno riposizionate?*

Le cornici sono preziosissime e risalgono a '700 e '800. E' lasciata alla volontà del Progettista la scelta di ripristinare la chiesa "com'era dov'era", ovvero optare per altro. Nel primo caso le tele e le cornici asportate dal suffragio sono attualmente conservate all'interno della chiesa Collegiata.

9. *sempre in merito alle opere d'arte da mantenere all'interno dello spazio da recuperare è possibile averne un elenco con un dimensionamento ed immagini delle stesse?*

Il Suffragio conserva i suoi tre altari e la grande pala dell'abside, attribuita al pittore bolognese Giuseppe Marchesi detto il Sansone (1699-1771). Durante l'ultimo restauro (2003) sul suo rovescio è comparsa una scritta che la data al 1753. In quell'anno il pittore era "Principe" dell'Accademia Clementina di Bologna e al massimo della fama. Sull'abside campeggia il "pannarone" che fa da sfondo al quadro del Marchesi, eseguito da Giacomo Tondani nel 1779. Questo pittore aveva dipinto per l'oratorio del Suffragio anche l'apparato effimero che vi si organizzava annualmente per le "quarant'ore"; ne sono superstiti solo le figure di sei delle sette Virtù Cardinali e Teologali dipinte a chiaroscuro su legno sagomato, ora nella Collegiata. Un altare laterale è dedicato al Beato verucchiese Giovanni Gueruli, come risulta dal dipinto che lo raffigura mentre adora il volto luminoso di Cristo che gli appare al centro della Croce.



COMUNE di VERUCCHIO

Provincia di Rimini

piazza Malatesta 28, 47826 verucchio (RN)
tel. 0541.673911 - fax 0541.679570

e_mail: urp@comune.verucchio.rn.it - pec: pec@pec.comune.verucchio.rn.it



Non si conosce la provenienza di questa tela, databile forse al seicento. Anche sullo sfondo di questo altare laterale esiste un bel "pannarone", attribuito ad un "tal Milani" e datato al 1790: forse ci si riferiva al pittore Giuseppe Milani da Cesena, attivo a Rimini intorno alla metà del Settecento; ma è più probabile si tratti di un'altra opera del bravo Giacomo Tondani.

L'altro altare laterale, che nel 1788 era stato dedicato al Sacro Cuore di Gesù ora ha una pala centinata molto modesta e di ignota provenienza, raffigurante la Madonna con il Bambino e San Carlo Borromeo, inclusa in una bellissima cornice lignea intagliata e dorata, originariamente all'altar maggiore della chiesa francescana; la cornice è firmata da un altrimenti sconosciuto Pietro Zerbi, del quale non conosciamo altre opere.

L'oratorio ha ancora la cantoria, molto coerente con la struttura architettonica, di fattura ottocentesca e con buoni intagli; ma non ha non più l'organo a canne, di cui peraltro non si hanno notizie.

L'opera più antica dell'oratorio è una interessante pietra barbarica ornata da asimmetrici elementi viminei, risalente almeno all'VIII-IX secolo, murata su un lavamano nell'ingresso della sagrestia: si tratta di un capitello opportunamente incavato, proveniente da una costruzione medievale che non è nota. Invece l'opera più recente è costituita da un bel paliotto di tela ancora posto davanti all'altar maggiore, di gusto settecentesco, ma dipinto negli anni cinquanta del Novecento dal pittore-restauratore Mario Valentini (1904-1980).

Nei locali dell'ex sagrestia attualmente sono ammassate malamente alcune statue in cartapesta di santi, moderne e di fattura commerciale, insieme a busti e a bassorilievi "laici" in gesso del tardo Ottocento e del primo Novecento, anche di artisti locali (come Romeo Pazzini ed Eleonora Fattori). Il piano superiore di questa sagrestia (non visitabile al momento) probabilmente costituiva il locale riservato al cappellano che officiava l'oratorio.

10. *è possibile avere informazioni più dettagliate in merito al fondo Scalia ed alla sua dimensione non solo numerica (oltre 30.000 unità) ma di ingombro in termini di superficie che impegna? Sono più di 30.000 libri di dimensioni "normali" (formato A4), e alcune decine di fascicoli di periodici. L'ingombro dei libri (per fare un conteggio meramente statistico), considerando un ingombro da spessore del dorso di circa 2 cm di media, uno scaffale/piano di 100 cm di larghezza può contenere in media 50 libri.*
11. *volevo chiedere se fosse possibile caricare delle fotografie dell'ambiente della cappella e sapere in quale stato manutentivo si trovi attualmente tale ambiente. Purtroppo, causa la presenza al suo interno di un presepe meccanico di difficile rimozione non è possibile avere tali fotografie.*

Cordialmente.

Il Responsabile del Settore
TECNICO, CULTURA e SPORT
Ing. Marino Pompili
(f.to digitalmente)